

OFFICINA\*  
**call**  
for abstract  
**40-41**  
2023

## CALL FOR ABSTRACT 40-41

*Italiano*

La redazione di OFFICINA\* sta selezionando contributi per i numeri 40 e 41 del 2023.

La partecipazione al progetto editoriale di OFFICINA\* è aperta a docenti, ricercatori, dottori di ricerca, dottorandi, studenti e professionisti, di ogni settore scientifico disciplinare.

**La scadenza per l'invio delle proposte (abstract) è fissata per il 10.06.2022**, secondo la modalità indicata di seguito. Il mancato rispetto potrà comportare l'esclusione della proposta.

Ciascun abstract sarà valutato mediante procedura di *double blind peer review* da due membri del Comitato Scientifico della rivista OFFICINA\*, che valuteranno l'originalità dei contenuti, la metodologia di ricerca e la chiarezza nell'esposizione.

**Gli esiti della selezione saranno comunicati ai partecipanti entro il 20.07.2022 via mail.** Agli autori verranno inviate le indicazioni utili per procedere con la stesura dell'articolo completo, che sarà successivamente sottoposto a una seconda procedura di *double blind peer review* da parte del Comitato Scientifico della rivista.

**La consegna della prima stesura dell'articolo completo è fissata per il 30.09.2022.**

### ISTRUZIONI INVIO ABSTRACT

Per partecipare alla *Call for abstract* è possibile inviare la propria proposta (massimo due per ciascun autore) sottoforma di abstract così strutturato.

**Articolo Scientifico:** Titolo (100 battute max), Sottotitolo (150 battute max), Parole chiave (3 max), Introduzione (1000 battute max), Tesi sostenuta (1000 battute max), Esiti e conclusioni (1000 battute max), Riferimenti bibliografici (3 max); è possibile caricare 1 immagine.

**Articolo Divulgativo:** Titolo (100 battute max), Sottotitolo (150 battute max), Abstract (1000 battute max), ; è possibile caricare immagini.

**L'abstract va inoltrato compilando il seguente form on line: <https://forms.gle/6VFoSzQJobNceKZQ6>**

**Non saranno accettate proposte inviate con altre modalità.**

### RIEPILOGO DATE IMPORTANTI

10 giugno 2022	Chiusura <i>Call for abstract</i>
20 luglio 2022	Esiti della <i>blind review</i> e notifica accettazione abstract agli autori
30 settembre 2022	Consegna prima stesura del <i>full paper</i>

Il rispetto delle suddette indicazioni consente il corretto svolgimento delle attività del comitato scientifico e della redazione: il mancato rispetto delle stesse costituisce motivo di esclusione.

La pubblicazione del *full paper* sulla rivista è soggetta al versamento di una quota associativa a favore dell'Associazione Culturale OFFICINA\*, in qualità di Socio sostenitore.

Le quote 2023 sono fissate a 30,00-50,00€ per gli articoli scientifici e a 15,00€ per gli articoli in rubrica.

Maggiori informazioni sono disponibili alla pagina: <https://www.officina-artec.com/officina-2023/>



## 40 – Rivoluzioni (uscita febbraio 2023)

A cura di Emilio Antoniol

“Il termine ‘rivoluzione’ denota un cambiamento repentino e radicale. Nel corso della storia, le rivoluzioni hanno avuto luogo quando le tecnologie e le nuove modalità di concepire il mondo hanno dato il via a profondi mutamenti nei sistemi economici e nelle strutture sociali” (Schwab, 2016, *La quarta rivoluzione industriale*). La storia umana è costellata di importanti rivoluzioni, a partire da quella agricola di oltre 10.000 anni fa fino alle più recenti rivoluzioni industriali che hanno dato forma agli attuali sistemi economici e produttivi. Oggi, le sfide poste dalle profonde crisi che, negli ultimi anni, hanno colpito l’umanità, impongono l’adozione di prospettive diverse, orientate a un nuovo modo di concepire il mondo. La rivoluzione verde, la transizione energetica, la sostenibilità alimentare e sociale, la digitalizzazione e la pervasività delle connessioni sono solo alcuni dei nuovi orizzonti verso cui la nostra società si sta orientando. E così, nel pieno della quarta rivoluzione industriale con le sue fabbriche intelligenti, già l’umanità guarda a una quinta rivoluzione (EC, 2021, *Industry 5.0: towards a sustainable, human-centric and resilient European industry*). Una rivoluzione umanocentrica, volta cioè a porre le persone al centro dei processi di produzione; sostenibile, ossia capace di garantire nella stessa modalità i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere le possibilità delle generazioni future; resiliente, ovvero capace di reagire ai cambiamenti trovando un nuovo stato di equilibrio.

Ogni rivoluzione tuttavia richiede grandi sforzi per attuare il cambiamento, per uscire dalla comfort zone definita dallo stato consolidato delle abitudini. Allo stesso modo “per ogni rivoluzione c’è un momento preciso che rappresenta l’avvio e segna il punto di non ritorno: è il momento in cui il cambiamento [...] diventa improvvisamente evidente e si impone come fenomeno inarrestabile, destinato a cambiare per sempre il quadro di riferimento per tutti [...]” (Elkann, 2016).

Per OFFICINA\* quel momento arriva ora: il numero 40 è la rivoluzione.

Il numero 40 della rivista OFFICINA\*, pubblicato come numero speciale esclusivamente in bianco e nero, è dedicato al concetto di RIVOLUZIONE. Con esso si vuole indagare il tema delle grandi trasformazioni che stanno coinvolgendo il nostro tempo, aprendo un dibattito intorno ai seguenti ambiti tematici:

### 1. INNOVAZIONI DIROMPENTI

Introdurre sistemi e criteri nuovi è il primo passo di una rivoluzione. Le innovazioni possono riguardare prodotti o processi e comportano dei miglioramenti ai prodotti o ai servizi offerti. Più queste innovazioni sono radicali più l’innovazione diviene dirompente e incisiva. La sezione invita a proporre ragionamenti critici sul ruolo dell’innovazione nei processi di trasformazione economica e sociale oggi in atto.

keywords: industria 4.0, digitalizzazione, tecnologie intelligenti

### 2. CAMBI DI ROTTA

Non sempre è sufficiente attuare un cambiamento per ottenere un miglioramento. Se la direzione intrapresa risulta fallimentare la rivoluzione può partire da un netto cambio di rotta, una svolta radicale e spesso improvvisa che orienta le scelte politiche, cambia la società e sconvolge le abitudini consolidate facendo riferimento a paradigmi alternativi. La sezione invita a proporre ragionamenti critici e analisi su trasformazioni radicali del pensiero contemporaneo.

keywords: transizioni, paradigmi alternativi, recupero del passato

### 3. AZIONI VISIONARIE

Le prospettive a lungo termine sono fondamentali per capire l’impatto di una innovazione sul futuro. Se la rivoluzione è oggi, i suoi effetti saranno percepiti nel lungo periodo. La capacità di prevedere tali effetti è già in sé un’azione rivoluzionaria, un’azione visionaria che si proietta al futuro. La sezione invita a proporre ragionamenti critici e analisi su plausibili visioni future.

keywords: 2050, utopie plausibili, nuovi limiti



## 41 – Corpi e cura (uscita maggio 2023)

*A cura di Paolo Franzo e Chiara Scarpitti*

Il corpo e la cura sono stati due protagonisti della pandemia, sia con la loro presenza che con la loro assenza, in una doppia dimensione fisica e digitale, divisi tra uno spazio domestico e uno pubblico.

In quanto ambito significativo di indagine e sperimentazione transdisciplinare, nel corso della storia, attorno al corpo si sono concentrati gli interessi delle culture del progetto. Tuttavia, la messa in discussione di una visione antropocentrica porta a superare la predominanza del corpo umano, delineando nuove alleanze (Haraway, 1990), orizzonti postumani (Braidotti, 2014) e una coesistenza multispecie (Tsing, 2019). Chiamare in causa il corpo come stato di presenza, nel suo ruolo di strumento di indagine del progetto, significa restituirgli tutta la carica energetica e il peso simbolico che porta con sé. È dal corpo smarrito e smaterializzato che emergono, reinterpretati, nuovi valori, espressioni, gestualità, sensazioni, secondo una rinnovata interazione tra interno ed esterno, in un continuo gioco di rimandi, tra la proiezione del sé e la relazione con l'altro, tra realtà fisica e realtà virtuale.

A partire da questa dimensione pluriversa del corpo e della cura, la Call invita a esplorare le molteplici idee che ruotano intorno a questi concetti, nelle loro diverse scale e manifestazioni. In una prospettiva interspecie, l'idea di cura è intesa come capacità individuale e sociale di progettare le condizioni che consentano ai corpi umani e non-umani di prosperare insieme al pianeta (Escobar, 2018), superando ogni forma di dualismo: tra cura individuale e cura collettiva, tra biologico e tecnologico, tra organico e inorganico (Smelik, 2020).

Il numero 41 della rivista OFFICINA\* vuole indagare quali idee di CORPI e quali approcci alla CURA, in una visione post-antropocentrica, stanno caratterizzando le culture del progetto contemporaneo. Il dibattito è aperto intorno ai seguenti ambiti tematici:

### 1. POST-ANTROPOCENTRISMO

La sezione sollecita contributi che riflettano su come il superamento di una visione antropocentrica si manifesti tanto nel soggetto progettante quanto nell'oggetto progettato. Si collocano qui, ad esempio, ricerche relative ad un approccio non dualistico, in un'ottica inclusiva ed ecosistemica, di matrice olistica, con e tra tutti gli altri esseri viventi.

keywords: post-anthropocentrism; speculative design; posthuman; more-than-human design; non-dualism; biodesign; artificial intelligence.

### 2. CORPI

Prospettive molteplici inducono a chiederci su quali corpi il progetto può interrogarsi. In che modo possiamo immaginare nuove alleanze? Come la tecnologia può aprire i nostri sensi ed essere un agente disvelante? Corpi animali, vegetali, tecnologici, virtuali, architettonici, urbani: nel ritornare al valore del tangibile, la corporeità diviene il punto di partenza e arrivo del progetto. "Il corpo è il punto zero del mondo" (Foucault, 2004).

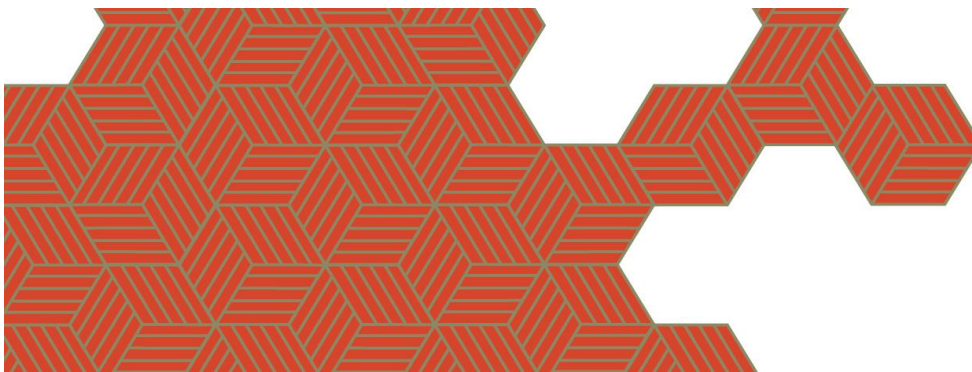
keywords: organisms; architectural body; body integrated technologies; postdigital; metaverso; virtual body.

### 3. CURA PROMISCUA

Intendendo con cura promiscua (The Care Collective, 2020) tutte le forme di cura verso altri corpi, umani e non umani, la sezione accoglie contributi che indagano le molteplici relazioni tra cura e progetto, in una dimensione materiale e immateriale: cura attraverso il progetto; cura per il progetto; progetto della cura. Collocare la cura al centro della riflessione significa considerare le interdipendenze tra umano e non-umano, includendo in questa prospettiva teorie ed esperienze che coinvolgono questioni di responsabilità, consapevolezza e sostenibilità ambientale e sociale.

keywords: self-care/welfare; design for care; deep ecology; durability; sustainability.

Gli ambiti tematici intendono ospitare le riflessioni delle discipline del progetto nelle loro diverse scale: dalla pianificazione territoriale al design, dall'architettura alla moda. Sono inoltre incentivate prospettive transdisciplinari che si espandono, ad esempio, ad antropologia, ecologia, filosofia, geografia.



OFFICINA\*  
**call**  
for abstract  
**40-41**  
2023

## CALL FOR ABSTRACT 40+41

*English*

**OFFICINA\* is selecting contributions for the journal 2023 issues 40 and 41.**

The participation in the OFFICINA\* editorial project is open to teachers, researchers, postdocs, PhD students, students and professionals, of every disciplinary sector.

**The deadline for the draft submission of the abstract is scheduled for June 10<sup>th</sup> 2022**, according to the method indicated below. Any other method of sending the proposal implies its exclusion.

Each abstract will be evaluated through a double-blind peer review procedure by two members of the OFFICINA\* Scientific Committee. They will evaluate the originality of contents, the research methodology and exposition clarity.

The selection results will be communicated to the participants on **July 20<sup>th</sup> 2022** by e-mail. Authors will receive useful information to proceed with the full paper subscription. The full paper will be submitted to a second procedure of double-blind peer review by the Scientific Committee of the journal.

**The deadline for the full paper is set for September 30<sup>th</sup> 2022.**

### ABSTRACT SUBSCRIPTION INSTRUCTIONS

To join the *Call for abstract*, the proposal can be sent (maximum two for each author) in the form of an abstract.

**Scientific Article:** Title (100 characters max), Subtitle (150 characters max), Keywords (max 3), Introduction (1000 characters max), Sustained thesis (1000 characters max), Outcomes and conclusions (1000 max characters), Bibliographic references (3 max); 1 image can be uploaded.

**Disclosure Article:** Title (100 characters max), Subtitle (150 characters max), Abstract (1000 characters max); some images can be uploaded.

**The abstract must be submitted by filling in the online form: <https://forms.gle/6VFoSzQJobNceKZQ6>**

**Proposals sent in other ways will not be accepted.**

### IMPORTANT DATES

June 10 <sup>th</sup> , 2022	<i>Call for abstract</i> submission deadline
July 20 <sup>th</sup> , 2022	Results of the blind review and notification of acceptance to the authors
September 30 <sup>th</sup> , 2022	Full paper first submission

The respect of these indications allows the correct execution of the activities of the Scientific Committee and the editorial staff. The non-compliance with the deadlines constitutes an exclusion reason.

The publication of the full paper in the journal is subject to the payment of a membership fee to the OFFICINA\* Cultural Association, as a supporting member.

The 2023 fees are set at € 30.00-50.00 for scientific articles, € 15.00 for articles in the rubric.

More information is available on the page: **<https://www.officina-artec.com/officina-2023/>**



## 40 – Revolutions (to be released in February 2023)

*Edited by Emilio Antoniol*

"The term 'revolution' denotes a sudden and radical change. Throughout history, revolutions have taken place when technologies and new ways of conceiving the world caused profound changes in economic systems and social structures" (Schwab, 2015, *The Fourth Industrial Revolution*). Human history is studded with important revolutions, starting from the agricultural one over 10,000 years ago up to the most recent industrial revolutions that shaped the current economic and productive systems. Today, the challenges posed by the profound crises that have hit humanity in recent years, require the adoption of different perspectives, oriented towards a new way of conceiving the world. The green revolution, the energy transition, food and social sustainability, digitalization and the pervasiveness of connections are just some of the new horizons to which our society is moving. So, in the midst of the fourth industrial revolution with its intelligent factories, humanity is already looking to a fifth revolution (EC, 2021, *Industry 5.0: towards a sustainable, human-centric and resilient European industry*). A human-centric revolution, that is, aimed at placing people at the center of production processes; sustainable, so capable of guaranteeing the needs of current generations without compromising the possibilities of future generations; resilient, so able of reacting to changes by finding a new state of equilibrium.

However, every revolution requires great efforts to implement changes, to get out of the comfort zone defined by the consolidated state of habits. Likewise, "for every revolution there is a precise moment that represents the beginning and marks the point of no return: it is the moment in which change [...] suddenly becomes evident and imposes itself as an unstoppable phenomenon, destined to change the reference framework for all [...]" (Elkann, 2016).

For OFFICINA\* that moment comes now: issue 40 is the revolution.

Issue 40 of OFFICINA\* journal, published as a special issue exclusively in black and white, is dedicated to the concept of REVOLUTION. With this issue we want to investigate the theme of the great transformations that are involving our time, opening a debate around the following themes:

### 1. DISRUPTING INNOVATIONS

Introducing new systems and criteria is the first step in a revolution. Innovations can relate to products or processes and involve improvements to the products or services offered. The more radical these innovations are, the more disruptive and incisive the innovation becomes. The section invites to propose critical considerations on the role of innovation in the current processes of economic and social transformation.

keywords: industry 4.0, digitalization, smart technologies

### 2. ROUTE CHANGES

It is not always enough to make a change to achieve an improvement. If the direction taken leads to failure, the revolution can start from a clear change of route, a radical and often sudden turning point that directs political choices, changes society and upsets consolidated habits by referring to alternative paradigms. The section invites to propose critical reasoning and analysis on radical transformations of contemporary society.

keywords: transitions, alternative paradigms, return to the past

### 3. VISIONARY ACTIONS

Long-term perspectives are the key to understand the impact of an innovation on the future. If the revolution is today, its effects will be felt in the long run. The ability to foresee such effects is already in itself a revolutionary action, a visionary action that projects itself into the future. The section invites to propose critical reasoning and analysis on plausible future visions.

keywords: 2050, plausible utopias, new limits



## 41 – BODIES AND CARE (to be released in May 2023)

*Edited by Paolo Franzo e Chiara Scarpitti*

The body and the care have been two protagonists of the pandemic, both with their presence and absence, in a double physical and digital dimension, divided between a domestic and public space.

As a significant field of transdisciplinary investigation and experimentation, the body has been the focus of interest of design cultures throughout history. However, the questioning of an anthropocentric vision leads to overcoming the predominance of the human body, outlining new alliances (Haraway, 1990), posthuman horizons (Braidotti, 2014), and a multi-species coexistence (Tsing, 2019). Calling in the body as a state of presence, as an instrument of project investigation, means giving it back all the energetic charge and symbolic weight it carries. It is from the lost and dematerialised body that new values, expressions, gestures and sensations emerge, reinterpreted; there is a renewed interaction between inside and outside, in a continuous game of cross-references, between the projection of the self and the relationship with the other, between physical and virtual reality.

By this multiverse dimension of body and care, the call invites to explore the multiple ideas that revolve around these concepts, in their different scales and manifestations. From a cross-species perspective, the idea of care is understood as an individual and social capacity to design the conditions that allow human and non-human bodies to thrive together with the planet (Escobar, 2018), overcoming all forms of dualism: between individual and collective care, between biology and technology, between organic and inorganic (Smelik, 2020).

Issue 41 of OFFICINA\* aims to investigate which ideas of BODIES and which approaches to CARE, in a post-anthropocentric vision, are characterising contemporary design cultures. The debate is open around the following thematic areas:

### 1. POST-ANTHROPOCENTRISM

This section calls for contributions reflecting on how overcoming an anthropocentric vision manifests itself as much in the designing subject as in the designed object. Here, for example, we find research on a non-dualistic approach, in an inclusive and ecosystemic perspective, with and among all other living beings.

Keywords: post-anthropocentrism; speculative design; posthuman; more-than-human design; non-dualism; biodesign; artificial intelligence.

### 2. BODIES

Multiple perspectives lead us to ask ourselves which bodies the project can question. How can we imagine new alliances? How can technology open up our senses and be a revealing agent? Animal, vegetable, technological, virtual, architectural, and urban bodies: in returning to the value of the tangible, corporeality becomes the starting and finishing point of the project. "The body is the zero point of the world" (Foucault, 2004).

Keywords: organisms; architectural body; body integrated technologies; postdigital; metaverse; virtual body.

### 3. PROMISCUOUS CARE

Meaning by promiscuous care (The Care Collective, 2020) all forms of care towards other bodies, human and non-human, the section welcomes contributions that investigate the multiple relationships between care and project, in a material and immaterial dimension: care through project; care for project; project of care. Placing care at the centre of reflection means considering the interdependencies between humans and non-humans, including in this perspective theories and experiences that involve questions of responsibility, awareness, and environmental and social sustainability.

Keywords: self-care/welfare; design for care; deep ecology; durability; sustainability.

The thematic areas are intended to include the reflections of the design cultures in their different scales: from spatial planning to design, from architecture to fashion. Transdisciplinary perspectives are also encouraged, expanding, for example, to anthropology, ecology, philosophy, and geography.